

PARROCCHIA DI S.MARCO ev

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987 Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002 Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892 c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo Ordinario ★ 13 - 17 Febbraio - 2019 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 07/2019



Lettera pastorale del Vescovo Pierantonio: "Il bello del vivere" (pag 40-42)

<u>Una vita sconosciuta da riscoprire</u>. È tempo di riscoprire la grandezza e la bellezza della vita spirituale. Troppo a lungo è rimasta sconosciuta ai più. La consapevolezza del suo valore è stata confinata in piccoli circoli di persone di alta cultura religiosa, giustamente convinti della sua ricchezza.

Siamo stati forse condizionati dal significato erroneamente attribuito a un aggettivo tanto suggestivo quanto ambiguo: abbiamo inteso "spirituale" nel senso di immateriale, di non sensibile e dunque astratto, disincarnato, aleatorio, qualcosa di non attinente al vissuto quotidiano. Proprio l'opposto della vita spirituale. Per «spirituale» si deve infatti intendere ciò che è secondo lo Spirito di Dio, ciò che nell'uomo rimanda a Dio, ciò per cui l'umanità si riconosce e si percepisce a somiglianza di Dio. «Dio è spirito - aveva detto Gesù alla donna samaritana incontrata presso il pozzo di Sicar - e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità» (Gv 4,24). Che l'uomo sia spirito e abbia una vita spirituale vorrà dunque dire che egli, nella sua essenza, assomiglia a Dio, che viene da lui ed è destinato a vivere di lui e con lui, in piena coscienza e libertà. Tutto ciò in relazione alla totalità della sua persona: anima e corpo, mente e cuore. Nulla di ciò che è umano viene escluso dalla vita spirituale.

La vita spirituale è la nostra soggettività unificata in Dio, imperniata sulla coscienza e sulla libertà. La memoria, l'immaginazione, la riflessione, l'intuizione, il sentire complessivo, il desiderio accompagnato dallo slancio della passione, la chiara coscienza nell'esercizio di tutto ciò e l'orientamento alla decisione fanno dell'uomo un essere a somiglianza di Dio e lo rendono partecipe della sua divina realtà. La vita spirituale è l'esperienza intensa e lucida di questa complessa e meravigliosa realtà: essere se stessi nella percezione globale delle proprie facoltà e nell'unicità singolare della propria persona, entrambe in relazione con il mistero di Dio. La vita spirituale è la nostra vita in Dio e per Dio, vita consapevole e libera, armonica e pacificata. È il frutto della nostra costante comunione con lo Spirito Santo e quindi, ultimamente, l'ambito in cui si esprime e si coltiva la nostra santità.

Il termine "spirito" è traduzione italiana del termine greco *pneuma*.

Quest'ultimo non ci suona estraneo: lo ritroviamo in alcune altre parole del nostro vocabolario anche corrente. Quando traduciano *pneuma* con "spirito" dobbiamo pensare al soffio del vento, ma anche al soffio del nostro respiro. Possiamo allora intuire che si allude all'energia vitale presente nel creato e, soprattutto, in ognuno di noi. Lo Spirito di Dio è la forza della vita, essenzialmente divina, all'opera nel mondo e nell'uomo, potenza che consente al mondo umano di esistere e di sussistere. La vita spirituale va intesa anche in questa prospettiva: è la percezione consolante di una forza misteriosa che presiede al nostro essere e ci consente di essere noi stessi dentro un mondo che, a sua volta, esiste perché conservato da Dio. Da ciò consegue una seconda verità, ugualmente importante: la vita trova la sua più adeguata definizione a partire dallo Spirito di Dio e possiede una primaria ed essenziale dimensione spirituale. Ridurla alla dimensione puramente sensibile significa impoverirla e alla fine tradirla. La vita è molto più di ciò che vediamo quando consideriamo il mondo. Non va confusa con la semplice sussistenza. Vivere è sentirsi vivi, è gioire di esserlo, è percepire la carica vitale che anima il nostro essere per grazia di Dio, è dare compimento al desiderio di pienezza che pulsa in noi. Il sensibile non è certo negato, perché il sensibile è incluso nello spirituale. Non si potrà invece dire il contrario: lo spirituale è immensamente più grande del sensibile.

Is 6,1-2a.3-8; Sal 137 (138); 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11R Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria. B. Vergine Maria di Lourdes (mf) Gn 1,1-19; Sal 103 (104); Mc 6,53-56R Gioisca il Signore per tutte le sue creature.	10 DOMENICA febbraio 11 LUNEDÌ	07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa [def PIERINA] (bas.) 10.30 S. Messa [] (parr) 15.30 Liturgia funebre def. COSTANTINA SARACCA (bas) 18.30 S. Messa [def EVELINA-ANTONIO RINALDINI] (parr) 6.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [per vivi GIUSEPPE-MARIA-LUIGI-MARIA] (parr) 10.00 S. Messa presso casa famiglia Pini Giacomelli 11.00 Liturgia funebre def. GRASSI LUIGINA ved. Frigerio (bas) 15.30 S. Messa con Unzione dei malati e Benedizione di Lourdes con il Santissimo, in Basilica 18.30 S. Messa [def GUERINI-CARDONE] (bas.)
Gn 1,20–2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13R O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	12 MARTEDÌ	20.30 Consiglio dell'Oratorio (CdO) 6.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def RINA-DOMENICO-LUDOVICO] (parr) 08.30 S. Messa [ad m off] (parr) 18.30 S. Messa [ad m off] (bas) 20.30 Incontro Equipe Gr ICFR Emmaus (oratorio)
Gn 2,4b-9.15-17; Sal 103 (104); Mc 7,14-23 R Benedici il Signore, anima mia!	13 MERCOLEDÌ	6.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def RINA-DOMENICO-LUDOVICO] (parr) 08.30 S. Messa [def ORSOLA-GIUSEPPE PINTOSSI] (parr.) 18.30 S. Messa [ad m off] (bas)
Ss. Cirillo e Metodio (f) At 13,46-49; Sal 116 (117); Lc 10,1-9 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.	14 GIOVEDÌ	6.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def GIUSEPPE def RINA-DOMENICO-LUDOVICO] (parr) 08.30 S. Messa [ad m off] (parr.) 18.30 S. Messa [def ANNAMARIA] (bas)
Gn 3,1-8; Sal 31 (32); Mc 7,31-37R Beato l'uomo a cui è tolta la colpa.	15 VENERDÌ	6.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def BELLERI ANTONIO-ANGELO GIUSEPPINA-DOMENICA-MAFFEO] (parr.) 08.30 S. Messa [ad m off] (parr.) 18.30 S. Messa [def BATTISTA-VALENTINA] (bas) 20.30 Incontro preparazione Centri di Ascolto (oratorio)
Gn 3,9-24; Sal 89 (90); Mc 8,1-10 R Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.	16 SABATO	08.30 S. Messa [] (parr) 16.30 S. Messa [def FAM. ALBERTI-CAVALLERI def ALBERTI PIETRO-MARIA] (bas.) 18.30 S. Messa [def FAM BASILICO-DALE'] (parr.)
6ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 R Beato l'uomo che confida nel Signore.	17 DOMENICA	07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa [] (bas.) 10.30 S. Messa [] (parr) 15-17 Incontro Gr ICFR Emmaus: genitori, padrini,madrine e ragazzi (oratorio) 18.30 S. Messa [] (parr)